

18.11.1994

PHILADELPHIA di Jonathan Demme

con : Tom Hanks, Denzel Washington, Joanne Woodward

Sceneggiatura : Ron Nyswaner

USA 1993

Jonathan Demme è un regista "liberal", uno di quei democratici vecchio stampo che credono fermamente nello spirito di collaborazione, nelle barriere abbattute in nome della solidarietà e nei valori della famiglia, ultimo baluardo capace di far fronte all'incalzare del male. Senza colpevolizzare chi ne è colpito, ma aiutandolo con quel calore che soltanto l'abbraccio familiare può far sentire.

Non è quindi un caso che una vicenda di discriminazione sia ambientata a Philadelphia, città che prende il proprio nome da un concetto di fratellanza (vi venne proclamata la Dichiarazione di Indipendenza).

Demme ha diretto un film chiaramente hollywoodiano, con tutto l'inevitabile strato di finzione, di spettacolarizzazione che Hollywood vuole, ma è recitato splendidamente e si fa seguire con emozione. Il film ha il merito di portarci davanti agli occhi non già il problema AIDS quanto di elaborare una tesi sulla tolleranza, una requisitoria sui pregiudizi, un'arringa contro l'ingiustizia.

Lo stile del racconto è agile e raffinato, impreziosito dalle performance di Tom Hanks, tutto teso all'introspezione del diverso, e di Denzel Washington, campione di simpatia e vitalismo eterosessuale che supera la paura della diversità senza rinunciare alla propria natura.

Due diversi (Hanks frutto della moderna società e Washington tradizionale e storico nel panorama d'America) arriveranno insieme ad ottenere giustizia.

In questa lotta per non essere messo da parte, alla fine il protagonista, rivedendosi bambino in consumate scene di video domestico, troverà ancora una volta nella famiglia il suo alleato più forte.

=%=%=%=%=%=%=%=%=%=%=%